

PRIMO SEMESTRE

L'artigianato dimezza le perdite Tirano solo moda e pelletteria

■ FIRENZE

SI ATTENUA, di quasi la metà, la flessione del fatturato, ma non è ancora arrivato il sereno sull'artigianato toscano. Nei primi sei mesi 2011 le imprese hanno registrato nel complesso un -5,6%, contro il quasi -10% del primo semestre 2010. I dati sono del rapporto sulla congiuntura dell'artigianato. Va meglio il sistema moda (+1,6%), trainato dal comparto della cuccia, pelle, calzaturiero, che segna un balzo in avanti del 6,5%, e la metalmeccanica, con -1,9%. Crisi profonda, invece, per l'oreficeria, a -10,5%, per i servizi (in particolare: riparazioni -12,8%) e per l'edilizia, con -9,1%. A reagire meglio le imprese manifatturiere che operano sui mercati esteri (+1,7%), quelle maggiormente strutturate (+3,5% se hanno più di 10 addetti) e le imprese di subfornitura (-0,3%). Negativo anche l'andamento degli investimenti e in peggioramento le attese degli imprenditori per il secondo semestre 2011. L'artigianato sta continuando ad accogliere ex lavoratori, specie del settore edile, che, perso il lavoro, si mettono in proprio: +1% primo semestre 2011 gli addetti. Ma diminuiscono i dipendenti: entro la fine di quest'anno saranno mille le persone che perderanno il posto'.

